

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2024.

Art. 1

Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n° 12 “Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale”, del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023 (d'ora in avanti “Piano Triennale”), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 238 del 7/12/2020.

Art. 2

Finalità

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali.
2. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione e alla valorizzazione di musei e raccolte museali, appartenenti a ente locale e di interesse locale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio di riferimento anche tramite il Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.
 - b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;
 - c) sviluppo mirato di sistemi museali locali, di modalità di organizzazione congiunta tra enti e di forme di aggregazione dei servizi;
 - d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei, in particolare a sostegno dell'ingresso nel Sistema Museale Nazionale;
 - e) promozione di attività informative e didattiche al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale;
 - f) messa in sicurezza dei musei, dei pubblici e dei loro patrimoni;
 - g) adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali.

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:

a) per progetti museali, gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici), **titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1;

b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di attuazione n° 5/2006 entro la data di scadenza del presente bando, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 2;

c) per progetti di settore, gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, **titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali**, per la realizzazione delle iniziative di cui al successivo art. 4, co. 3.

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un sistema museale non pregiudica la facoltà, di ciascuno degli enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo per le finalità e gli interventi previsti al successivo art. 4, co. 1 secondo i modi e i tempi del presente Avviso.

3. I soggetti, di cui al precedente co. 1, lett. a)¹, possono presentare – in aggiunta alla singola e autonoma istanza di contributo relativa agli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1, ovvero progetto museale, – un'ulteriore e distinta istanza di contributo, per la realizzazione degli interventi indicati al medesimo art. 4, co. 3)², ovvero progetto di settore.

4. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a)¹ potranno presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto museale relativo a uno o più interventi compresi in una sola delle due seguenti tipologie, in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale:

Tipologia A:

1 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato ovvero risulti sospeso.

2 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, compresi i relativi depositi, appartenenti a Ente Locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza, la tutela e l'accessibilità al patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (ad es. impianto antintrusione, antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità, anche a tecnologia IoT-Internet of Things, e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura secondo le modalità stabilite dal successivo art. 9, co. 1, lett. b) e mediante il Sistema Informativo Cultura ABAP (Archeologia, Belle Arti e Paesaggio) interoperabile con Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;

d) progetti di manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale:

d₁) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;

d₂) pianificazione della conservazione (ad es. informatizzazione dei piani di manutenzione);

d₃) diagnostica (ad es. analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi);

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei, con particolare riferimento all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, tramite:

e₁) corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale operante all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni;

e₂) attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, istituti centrali e periferici dello Stato;

f) progetti di allestimento:

f₁) progettazione e allestimento degli spazi espositivi (ad es., vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione) anche finalizzati al superamento delle barriere sensoriali e/o architettoniche;

f₂) progettazione e allestimento degli ambienti di deposito (compresi i depositi attrezzati), laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro, anche visitabili;

g) progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali, secondo quanto disposto dal DM 113/2018;

h) progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti del patrimonio già catalogato ai sensi del successivo art. 9, co. 1, lett. b), in ottemperanza alle "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" (versione 1.0 – giugno 2022) approvate dal MIC, consultabili al link <https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-digitalizzazione-docs/it/v1.0-giugno-2022/index.html>;

i) Produzione di cataloghi scientifici del patrimonio catalogato ai sensi del successivo art. 9, co.1, lett. e), con specifica del formato (se su supporto cartaceo), del numero minimo di pagine e di foto;

j) **Progetti di incremento raccolte**, nel rispetto di quanto statuito negli artt. 54, 56 e 58 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., coerentemente con l'identità del museo;

Tipologia B:

k) **progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale**, con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale e divulgativo (con specifica, per cataloghi divulgativi a stampa, guide e dépliant, del formato - cm x cm -, del numero minimo di pagine e di foto), alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi, secondo i criteri e i principi previsti dall'art. 4, co. 3 della L. n° 4/2004 (Legge Stanca sull'accessibilità) e dalle Linee guida di design per i siti e i servizi online delle PA (innovazione.gov.it), come indicato nella nota in calce all'Avviso;

l) **progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite modalità innovative di conoscenza del patrimonio museale;

m) **organizzazione di mostre e convegni** relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio;

n) **progetti per l'accoglienza e l'accessibilità**, che riguardino interventi di carattere promozionale, di cui alle precedenti lett. k), l), m), finalizzati all'ampliamento dell'offerta dei servizi, tali da consentire un migliore soddisfacimento dei requisiti e delle condizioni di accessibilità e di accoglienza, oltre a una maggiore efficacia nella comunicazione museale, con particolare riferimento a quelle iniziative che si inseriscano in appuntamenti calendarizzati dal MiC (*ad es. Giornate del Patrimonio, Domenicalmuseo, Festa della Musica, FaMu – Famiglie al Museo*).

2. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)³, ovvero per i progetti dei sistemi museali, potranno presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto volto a realizzare azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione, studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità innovative di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

A.2 - realizzazione di documentazione e catalogazione, studi e ricerche, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza;

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B– Spese correnti

B.1 - comunicazione e promozione (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

³ Vale a dire: i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

B.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

B.3 - convegni e mostre.

3. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)⁴ ovvero per i progetti di settore possono presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto di settore relativo a interventi di formazione per gli operatori del settore, o di realizzazione di studi e ricerche, di documentazione e catalogazione del patrimonio museale, di indagine, di pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche, convegni purché sia inerente ad azioni di conoscenza, promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio museale campano* e non di un unico istituto museale. I suddetti progetti dovranno avere un ambito di intervento almeno sovra comunale.

Le azioni dovranno riguardare uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, di studi e ricerche di carattere scientifico, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B – Spese correnti

B.1 - iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (strumenti di conoscenza e divulgazione, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza;

B.2 - convegni e mostre.

Tali iniziative, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzate dai proponenti sotto la stretta direzione della UOD 50.12.01, alla quale va comunicato, preventivamente, l'avvio delle iniziative ammesse a contributo e i progressivi stati di avanzamento.

Art. 5

Adempimenti da parte delle Province

Per le Province i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nonché la quota di compartecipazione – anche per la parte eccedente la quota minima obbligatoria del 30% del costo totale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 1, lett. b) – non sono in ogni caso rimborsabili in sede di

⁴ Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

autocertificazione, di cui alla DGRC n° 564/2016 (Legge n° 56/2014 e L.R. n°14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale “Pinacoteche, Musei e Biblioteche”).

Art. 6

Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a **pena di irricevibilità**, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all’indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il **servizio digitale dedicato**, denominato “**Domanda di contributo per la promozione dei Musei**”, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei> , sarà accessibile a pena di inammissibilità esclusivamente dal rappresentante legale, o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l’accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità. Tutte le altre modalità di trasmissione dell’istanza, quali la trasmissione cartacea agli uffici competenti, l’invio a mezzo e_mail/PEC, etc, non saranno prese in considerazione e ritenute irricevibili per mancanza del requisito dell’autenticazione tramite SPID.
2. La compilazione telematica della domanda prevede che i dati previsti dai seguenti modelli vengano inseriti direttamente on line negli appositi campi che saranno visualizzati nelle schermate digitali:
 - modello di domanda per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, titolari di musei, di cui all'art.3, co.1, lett. a), per le finalità di cui all’art.4, co. 1;
 - modello di domanda per i sistemi museali, di cui all'art.3, co.1, lett. b), per le finalità di cui all’art. 4, co.2;
 - modello di domanda per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art. 3, co.1, lett. c), per le finalità di cui all’art. 4, co.3.

Nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito web istituzionale della Regione Campania, raggiungibile al seguente link (<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche>), sono pubblicati:

- i criteri di approvazione delle graduatorie (allegato 1);
- il format della scheda evento, di cui al successivo art. 9. co. 1, lett. g), da compilare e allegare durante la compilazione telematica attraverso l’apposito campo che sarà visualizzato nella schermata digitale necessariamente per i soli progetti indicati nel comma sopra citato, ai fini della pubblicità delle

iniziative sul portale eventi del sistema informativo “Ecosistema digitale per la Cultura” della Regione Campania (allegato 3).

- il format abstract di progetto (Allegato 2)

3. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti richiedenti dovranno obbligatoriamente selezionare, nella schermata digitale che verrà proposta, i segni di spunta associati alle seguenti dichiarazioni assumendo in tal modo l’impegno che:

3.1, si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di “Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro” con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

3.2 il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

3.3 l’abstract in formato digitale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 2, lett. b), contiene tutti gli elementi essenziali dello stesso.

I soggetti di cui all’art. 3, co. 1, lett. a) e b)⁵, in aggiunta alle succitate attestazioni, ai sensi dell’art. 9, co. 1, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, dovranno dichiarare, con le medesime modalità già esposte, che *“nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si impegnano a trasferire le attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia”*.

4. A seguito dell’inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall’asterisco rosso, **le domande di contributo verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania** che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessaria nessuna ulteriore azione (non è richiesto firmarla ed inviarla tramite PEC) in quanto valida ai sensi dell’art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell’Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l’identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

⁵ Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell’interesse regionale ai sensi dell’art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell’ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell’art. 6 della L.R. 12/05 e dell’art. 6 del Regolamento n° 5/06.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 7

Termine di presentazione della domanda Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 28/03/2024 alle ore 23.59 del 06/05/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

2. Di seguito sono elencati i casi per i quali l'istanza non sarà ritenuta ammissibile e/o la procedura telematica non ne consentirà la trasmissione per i controlli attivati attraverso gli algoritmi implementati all'interno del servizio digitale:

- ✓ l'istanza relativa a progetti che afferiscano a entrambe le tipologie o a entrambi gli ambiti (A e B), di cui al precedente art. 4, co.1, 2 e 3;
- ✓ l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
- ✓ l'istanza presentata da soggetti a cui sia stato revocato un contributo in relazione a uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti secondo quanto stabilito, in tema di penalità, al successivo art. 18, co. 2;
- ✓ l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 6, 8, 9 e 11 del presente Avviso;
- ✓ l'istanza che presenti più di un progetto per lo stesso istituto museale, di cui il richiedente sia titolare;
- ✓ l'istanza presentata dagli enti ecclesiastici priva del nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, del nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 8

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda telematica la seguente documentazione senza la quale la procedura non consente la trasmissione dell'istanza:

- ❖ copia conforme dell'atto formale di approvazione del progetto che riporti chiaramente e in modo tassativo:
 - ✓ titolo del progetto;
 - ✓ costo totale del progetto;
 - ✓ entità del contributo richiesto;

- ✓ di assicurare la compartecipazione, pari almeno al 30%)⁶ del costo totale del progetto, per i soli soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a);
- ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 17;
- ✓ dichiarazione di cui ai co. 3 e 4 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

1.1 per i progetti museali [(art. 3, co. 1, lett. a)], il presente atto formale di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, Nulla osta Vescovo/Delegato Regionale, etc.);

1.2 per i progetti dei sistemi museali [(art. 3, co. 1, lett. b)] l'atto formale di approvazione del progetto deve essere adottato dal soggetto capofila e contenere gli estremi dei verbali di approvazione del progetto da parte degli organi elettivi in carica del sistema museale, da cui risulti in maniera esplicita, con riferimento alle attività previste dal progetto, il rispetto, da parte di ciascuno degli enti titolari dei musei aderenti al sistema, delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013 in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro".

1.3 per i progetti di settore, [(art. 3, co. 1, lett. c)], il presente atto formale di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, Nulla osta Vescovo/Delegato Regionale, etc.). Inoltre, ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, per i soli soggetti giuridici privati, quali le Associazioni e le Fondazioni, occorre produrre anche l'atto costitutivo e statuto vigente dell'ente, debitamente registrati.

2. Occorre, altresì, trasmettere allegandola durante la compilazione telematica attraverso i campi opportunamente predisposti:

a) progetto dettagliato, in formato .pdf comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nel precedente comma 1, sottoscritto dal progettista, anche se esterno, nonché, per i progetti museali⁷, dal responsabile del museo, per i soggetti dei sistemi museali⁸, dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale. Per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) e b), il progetto deve essere firmato anche dal responsabile dell'ufficio tecnico competente o da

6 Vale a dire: ad esempio, dato un *costo totale del progetto* pari a € 10.000,00 la *compartecipazione* dovrà essere pari o superiore al 30 % del costo totale del progetto, ossia di almeno € 3.000,00 e il *contributo* richiedibile non potrà essere superiore a € 7.000,00.

7 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

professionista/tecnico esterno secondo quanto specificato al successivo comma 5;

b) abstract del progetto, in formato digitale (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (allegato 2) e disponibile nella *sezione trasparenza* del sito web istituzionale per gli adempimenti previsti, in tema di trasparenza e pubblicità, dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27;

c) dettagliata relazione illustrativa delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio (della dimensione massima di 2,80 MB) e inoltre:

c₁) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)⁷: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/sistema museale (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB.

c₂) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)⁸ ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, per i soli soggetti giuridici privati, quali le Associazioni e le Fondazioni, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB).

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 445/2000, **di congruità dei prezzi applicati**, sottoscritta dal professionista che ha redatto il progetto secondo quanto specificato al successivo comma 5;

e) curriculum vitae del progettista debitamente sottoscritto secondo quanto specificato al successivo comma 5;

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre allegare, a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, nell'atto di approvazione del progetto ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente co. 1, lett. b, che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

⁸ Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

5. Tutte le dichiarazioni e gli allegati che richiedono la sottoscrizione devono essere firmati digitalmente. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare il documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

ART. 9

Documentazione da allegare per specifici soggetti e interventi

1. Con riferimento ai seguenti interventi e progetti, deve essere, inoltre, trasmessa la documentazione di seguito specificata, allegandola durante la compilazione telematica attraverso i campi opportunamente predisposti:

a) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a) e lett. b):

a₁) copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile solo per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a);

a₂) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione, interventi di impiantistica, interessino immobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

b) per i progetti di documentazione e catalogazione, di cui all'art. 4 co. 1, lett. c):

b₁) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, che la catalogazione sarà realizzata secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura, mediante il Sistema Informativo Cultura ABAP interoperabile con Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;

b₂) curriculum vitae dei catalogatori, con documentata formazione in catalogazione dei beni culturali ed esperienza di settore, relativamente alla tipologia di collezione oggetto del progetto presentato. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla verifica scientifica e validazione finale dell'attività catalogafica;

b₃) elenco dei beni inventariali, corredato della documentazione fotografica;

c) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lettera d):

c₁) elenco degli oggetti da restaurare, corredato da numero di inventario e numero di catalogo generale nazionale (NCTN) e relativa documentazione fotografica;

c₂) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21, co. 4 e art. 31 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera h):

d₁) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di digitalizzazione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

- d₂)** elenco dettagliato dei beni da sottoporre a intervento di digitalizzazione comprensivo di NCTN;
- d₃)** indicazione degli eventuali problemi di conservazione e degli ambienti in cui gli oggetti / beni sono conservati;
- d₄)** curriculum vitae del professionista che effettuerà la digitalizzazione, debitamente sottoscritto secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, al fine di attestarne l'adeguata qualificazione professionale;
- d₅)** dichiarazione di impegno a fornire alla Regione Campania l'export dei master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto;
- e) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera i):** dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, di aver già catalogato, secondo gli standard dell'I.C.C.D, il patrimonio museale oggetto della pubblicazione da realizzare, trasmettendo l'elenco degli oggetti/beni catalogati comprensivo di NCTN – numero catalogo generale nazionale.
- f) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera l):**
- f₁)** copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 56 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;
- f₂)** copia della documentazione attestante l'autenticità o la probabile attribuzione dell'opera e la provenienza, nonché il relativo valore economico attribuito;
- g) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera m), e di cui all'art. 4, co. 2 - **Ambito A3**)** convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2 - Ambito A. - **Ambito B3** e **per i progetti di cui all'art. 4, co.3, Ambito A3**) convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2 - Ambito A. - **Ambito B2**) convegni e mostre: **scheda evento**, redatta secondo il format di cui all'allegato 6 del presente Avviso. Si ricorda al riguardo che l'ente beneficiario del contributo dovrà ritrasmettere alla UOD 501201, preventivamente e con congruo anticipo, la "scheda evento" (allegato 6) aggiornata ai dati definitivi dell'evento ai fini della pubblicazione all'interno del Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così suddivisa:

Tipologia di interventi: **spese correnti** per il sostegno di iniziative e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano, di cui all'art.11, co.1, lett. b) e co.2 - Ambito A:

Capitolo 5006 = € 100.000,00

- Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5011 = € 15.000,00

- Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni centrali pubbliche⁹.

Capitolo 5013 = € 150.000,00

- Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro¹⁰, quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Tipologia di interventi: **spese di investimento** per interventi di sostegno e valorizzazione del patrimonio museale campano, di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), co. 2, Ambito B e co. 3 Ambito B.

Capitolo 5010 = € 180.000,00

- Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali⁹, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5070 = € 15.000,00

- Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni centrali pubbliche.

Capitolo 5080 = € 250.000,00

- Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro, quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

2. Gli eventuali progetti relativi agli interventi previsti dall'art. 4, co. 2 e co. 3 del presente Avviso, presentati rispettivamente dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b) e dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), andranno a gravare sulle disponibilità dei succitati capitoli secondo le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/2006.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) che presentano progetti museali potranno richiedere un contributo:

- a) per i seguenti interventi a valere sulle risorse appostate sui cap. 5010, 5070, 5080 fino a concorrenza del 70% del costo complessivo progetto, nei limiti di un importo non superiore a **€ 15.000,00** (quindicimila/00) a valere per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;

9 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

10 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

- II. impiantistica;
- III. allestimenti museali;
- IV. progetti di manutenzione e restauro dei beni;
- V. documentazione e catalogazione del patrimonio;
- VI. formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- VII. progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali;
- VIII. progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;
- IX. produzione di cataloghi scientifici;
- X. progetti di incremento raccolte;

b) per i seguenti interventi a valere sulle risorse appostate sui capp. 5006, 5011, 5013 fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, nei limiti di un importo non superiore a € 13.000,00 (tredicimila/00), per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

- I. promozione e valorizzazione del patrimonio museale;
- II. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;
- III. organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio
- IV. progetti per l'accoglienza e l'accessibilità;

2. I progetti presentati dai sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo loro sviluppo, possono essere ammessi a contributo fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari a € 15.000,00 (quindicimila/00) per l'ambito A ed € 13.000,00 (tredicimila/00) per l'ambito B, a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa:

Ambito A – Spese di investimento

- A.1** - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità innovative di conoscenza e fruizione dei beni culturali;
- A.2** - realizzazione di documentazione e catalogazione, studi e ricerche, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza;
- A.3** - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B– Spese correnti

- B.1** - comunicazione e promozione (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);
- B.2** - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);
- B.3** - convegni e mostre.

3. I progetti di settore di cui all'art. 4 co. 3, approvati dall'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro il limite massimo di € 18.000,00 (diciottomila/00), a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa, e rispettivamente:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, di studi e ricerche di carattere scientifico, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B – Spese correnti

B.1 - iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (strumenti di conoscenza e divulgazione, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza;

B.2 - convegni e mostre.

4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche".

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.

2. Non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno.

3. È esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 12 BIS

Tracciabilità della filiera dei pagamenti

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti. A tal fine, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate, le stesse dovranno essere pagate esclusivamente a mezzo bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o sostenute oltre la scadenza indicata.

Art. 13

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- ✓ punti 90 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a);
- ✓ punti 60 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. b);
- ✓ punti 50 per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2 e co. 3.

Ai suddetti punteggi verrà aggiunta, laddove ne ricorrano i presupposti, la premialità di cui al successivo co. 4 e 5, che comunque non potrà eccedere il 10 % del punteggio massimo attribuibile.

2. Per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a) e lett. b) saranno valutati:

- a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
- b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
- c) grado di innovazione nei servizi al pubblico [fino a 15 punti per la lett. a), fino a 10 punti per lett. b)];
- d) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile [fino a 10 punti per lett. a), fino a 5 punti per lett. b)];
- e) entità della compartecipazione economica, sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali partner/sponsor (un punto per ciascuna unità percentuale eccedente il 30% fino a un massimo di 10 punti);
- f) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);
- g) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti);

3. Per i soli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) saranno, inoltre, considerati:

- h) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);
- i) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);
- l) personale disponibile (fino a 5 punti);

4. Per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 e co.3 saranno valutati:

- a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
- b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);
- c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
- d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);
- e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).

5. Per gli interventi di cui ai precedenti co. 2 e co. 3, laddove i progetti dimostrino il superamento di barriere architettoniche o comunicazionali, linguistiche e sensoriali, sarà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile.

6. Parimenti sarà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. g) e, se finalizzato all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, lett. e).

7. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile, calcolato al netto delle eventuali premialità attribuite ai sensi del precedente co. 4 e 5.

8. A parità di punteggio, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli interventi e delle attività 2020 – 2022 di cui alla DGRC n° 512 del 25/11/2020, sarà riconosciuto quale *criterio di preferenza* la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:

- a) numero di protocolli di intesa/convenzioni stipulate tra enti per finalità e/o servizi di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso e/o descrizione puntuale di attività/iniziativa documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio, attestati da copia degli stessi;
- b) disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali, ad es., conservatore, responsabile dei servizi educativi, responsabile della comunicazione, con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali), attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica del numero delle ore effettuate nella settimana/mese, qualifica ricoperta, tipologia di rapporto lavorativo;

Art. 14

Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verranno stilate graduatorie, così distinte per interventi e capitoli:

- a) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;
- b) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. b), a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;
- c) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;
- d) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2, a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;
- e) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;
- f) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 3, a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alla riparametrazione dei punteggi tra le diverse graduatorie, tenendo opportunamente conto dei differenti pesi ponderali dei punteggi.

Art. 15

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.
2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

Art. 16

Modalità di assegnazione dei contributi Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, approvate con uno o più decreti del Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie.
2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto, nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.
3. L'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche" si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.
4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale utilizzato per la trasmissione della domanda, raggiungibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei>, oltre che nella sezione "Casa di vetro" del portale www.regione.campania.it.

Art. 17

Tempi e modalità di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo co. 3, il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e in ogni caso la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto

beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2024, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Per gli enti locali, beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, *iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, si procederà all'attivazione della procedura di compensazione dei crediti/debiti da parte dei Comuni Debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di G.R.C. n°121 del 27/05/2013.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione accedendo con identità digitale al medesimo servizio digitale di trasmissione della domanda ed utilizzando l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione all'interno della pagina personale del compilante che contiene il riepilogo dei dati dell'istanza presentata. La trasmissione della rendicontazione deve avvenire entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo e, comunque, non oltre il termine del 30/09/2024. In relazione ai soli interventi, per i quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della Soprintendenza competente per materia e territorio, su istanza motivata a cura del beneficiario, l'UOD 01 potrà concedere una sola proroga alla scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il suindicato termine e con le modalità indicate al precedente co. 3, andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;

b) atto formale di approvazione della rendicontazione che, oltre a indicare puntualmente sia il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e in ogni caso la spesa complessiva effettivamente sostenuta, sia il contributo richiesto, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;

b₁) per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione, degli idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati, dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e della corrispondente iniziativa beneficiaria dello stesso;

b₂) per gli enti di interesse locale, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006: atto formale, adottato dall'organo preposto (quale ad esempio verbale del CdA della fondazione, del consiglio direttivo associazione etc.) e inoltre:

- copia conforme di idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredati dalle fatture e dagli strumenti di pagamento tracciabile come già indicato nel precedentemente articolo 12 Bis;

;

- dichiarazione sostitutiva, resa secondo quanto specificato all'art. 8, comma, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

c) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabile;

d) dichiarazione sostitutiva, resa secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, attestante la non fruizione di altri contributi né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;

e) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

f) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, *timesheet* delle attività dei singoli incaricati e giustificativi di spesa quietanzati o con tracciabilità dei pagamenti, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ai sensi dell'art. 12, co. 2;

g) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. f), i), k), co. 2, lett. A1), B2) e co. 3, ambito A) e lett. B2), limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali, di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente «Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" - Direzione Generale 12 "Politiche Culturali e Turismo"» e il provvedimento di approvazione della graduatoria;

h) n°2 copie delle pubblicazioni (cataloghi scientifici e divulgativi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate, anche se in formato digitale;

i) per i progetti di digitalizzazione, l'export dei master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto;

l) indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (*solo per gli enti locali e le amministrazioni centrali locali*) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

n) per le attività di cui all'art. 4, co.1, lett. c):

- n₁) dichiarazione del legale rappresentante attestante la chiusura delle attività di catalogazione secondo gli standard dell'ICCD, corredata dalla nota, rilasciata dalla competente Soprintendenza, di comunicazione dell'avvenuta validazione scientifica, al cui esito si provvederà alla liquidazione;
- n₂) copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato;
- o) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. d): dichiarazione di regolare esecuzione della competente Soprintendenza;
- p) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. j):
- p1) copia della denuncia di trasferimento ex art. 59 del D. Lgs. 42/2004, nel caso di beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- p 2) nr. di ingresso al patrimonio.

Art. 18

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

- a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;
- b) il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine di cui al precedente art. 17;
- c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata.

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.

3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Art. 19

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 20

Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti unicamente tramite la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito form al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ContributiMusei>. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"

Dirigente *dott.ssa Anita Florio*

uod.501201@regione.campania.it

Il funzionario di policy

Titolare di P.O.

dott. Federico Lomolino

federico.lomolino@regione.campania.it

L'istruttore di policy culturale

Massimiliano Mucci

massimiliano.mucci@regione.campania.it

NORMATIVE NAZIONALE E REGIONALI CITATE NELL'AVVISO PUBBLICO

- ✓ Il D.M. N°113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale".
- ✓ Legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale";
- ✓ Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006;
- ✓ [Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale | Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale \(italia.it\)](#)

- ✓ L. n° 4/2004 (art. 4, co.3, della *Legge Stanca sull'accessibilità*) e relativo Regolamento (DPR n° 75 del 01/03/2005);
- ✓ Linee guida di design per i siti e i servizi online delle PA (innovazione.gov.it), pubblicate in data 27 luglio 2022 dall'*Agenzia per l'Italia Digitale*;
- ✓ il DM 08/07/2005 recante "*Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità*";
- ✓ il DM 20/03/2013 recante "*Modifica allegato A del DM 08/07/2005*";
- ✓ Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 29/03/2013, n° 61;
- ✓ Delibera del Garante della Privacy 08/05/2014 recante "*Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie*" che disciplina il consenso e il trattamento dei dati personali sui siti web;
- ✓ Regolamento 2016/679/UE in tema di trattamento dei dati personali (Privacy).